

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA 2017-2018



Impianto teorico, dei criteri, delle procedure e degli strumenti per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento in rapporto alla normativa vigente (D.L. vo 62aprile 2017).

ISTITUTO COMPRENSIVO "E. FALCETTI"

Piazza della Sapienza – 82021 Apice (BN) TEL: 0824/922063 – FAX 0824/922063

e-mail: bnic81700b@istruzione.it

1. INTRODUZIONE

Il Collegio dei docenti elabora ed adotta il seguente Protocollo per tutte le attività che riguardano la valutazione degli apprendimenti, la certificazione delle competenze ed il passaggio delle informazioni fra ordini di istruzione, ai fini della Continuità e dell'Orientamento.

Scopo del presente documento è definire, in modalità strutturata ed omogenea all'interno dell'Istituto, gli elementi necessari per la valutazione degli alunni.

Il documento definisce le modalità e criteri che assicurano omogeneità, equità e trasparenza alla Valutazione; esso è parte integrante del PTOF.

2. Normativa di riferimento

1. – DL.gs n. 297 del 1994, n. 297, concernente il testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;
2. D.P.R. 275/99 sull'autonomia delle Istituzioni Scolastiche
3. – Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006.
4. – D.P.R. 21/11/2007, n. 235.
5. – D.P.R. n. 122 del 22.06.2009
6. Linee di indirizzo per la valutazione degli studenti diversamente abili del 4 agosto 2009
7. L. n. 170/10 recante norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico
8. C.M. 20 del 4/03/2011 (ad integrazione del D.Lgs 59/04) validità anno scolastico per valutazione alunni
9. – DM 254 del 2012, Indicazioni Nazionali per la scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione.
10. Direttiva ministeriale 27 dicembre 2012 e la C.M. n.8/2013 sugli alunni con bisogni educativi speciali
11. D.M 5996 del 12/07/2011 e nota 2563 del 22/11/2013 Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali
12. Le linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri del 2014
13. L. 13 luglio 2015, n. 107 riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione
14. D.L.vo n. 62 del 13/04/2017 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato
15. Decreto del MIUR del 03.10.2017, PROT. N. 741 Nuovo Esame di Stato per il I Ciclo di Istruzione
16. D.M n. 742 (modelli nazionali per le certificazioni delle competenze primo ciclo di istruzione) del 3/10/2017 L.104/1992 legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate
17. Circolare prot. n. 1865 del 10/10/2017 "Indicazioni merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione
18. – Regolamento d'Istituto.
19. – Patto educativo e di corresponsabilità
20. Regolamento Disciplinare degli alunni

3. Cosa si valuta.

La valutazione ha per oggetto:

- il processo di apprendimento
- il comportamento
- il rendimento scolastico complessivo degli alunni (inclusi partecipazione ed impegno)
- gli esiti di tutte le attività previste nel P.T.O.F. , la cui valutazione confluirà nelle discipline previste nei Piani Personalizzati e nelle Indicazioni per il Curricolo.
- L'acquisizione delle competenze disciplinari e trasversali, delineate nel profilo dello studente.

L'istituto procede inoltre alla attuazione di un processo di autovalutazione d'istituto e degli alunni attraverso la stesura e la restituzione del rapporto INVALSI per realizzare una riflessione di sistema dell'efficienza/efficacia dell'IC e per consentirne il miglioramento del sistema educativo, cercando di capire quali siano le situazioni che portano ai risultati nelle prove di Italiano e Matematica nell'intento di migliorare la qualità degli esiti e degli apprendimenti. Dall'a.s. 2014/2015 questa pratica viene formalizzata grazie all'attuazione del **RAV** promosso dal MIUR e dall'INVALSI.

4. Chi valuta.

Responsabili della valutazione sono:

SCUOLA INFANZIA	DOCENTI CONTITOLARI DELLA SEZIONE
SCUOLA PRIMARIA	DOCENTI CONTITOLARI DELLA CLASSE (le operazioni di scrutinio sono presiedute dal Dirigente o da un suo delegato)
SCUOLA SEC. PRIMO GRADO	CONSIGLIO DI CLASSE PRESIEDUTO DAL DIRIGENTE (o suo delegato)

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe/ sezione. Nel caso di più docenti di sostegno, che seguono lo stesso alunno, la valutazione sarà congiunta (unico voto). I docenti di religione cattolica ed i docenti di attività alternative alla religione cattolica partecipano alla valutazione dei soli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti

5. Quando si valuta

Le attività di valutazione sono periodiche e si svolgono:

- all'inizio dell'anno scolastico	valutazione iniziale o diagnostica
- al termine delle attività relative ad ogni unità di apprendimento, o al termine di specifiche attività in essa presenti	valutazione in itinere o formativa
- al termine del terzo bimestre	
- al termine del secondo quadrimestre	Valutazione finale o sommativa

Valutazione degli apprendimenti nel primo ciclo (art 2 D.Lvo 62 del 13 aprile 2017)

a) Premessa.

La **valutazione degli apprendimenti** avviene attraverso la misurazione del grado di conoscenze, abilità e competenze che ha acquisito l'alunno.

Elementi considerati per l'attribuzione del voto sono:

1. Le risultanze delle prove strutturate e delle altre prove di verifica
2. La motivazione, la partecipazione, l'impegno e l'autonomia nell'attività curricolare ed extracurricolare.
3. La padronanza delle competenze.
4. I progressi registrati rispetto alla situazione di partenza.

Oppure quella nostra

<input type="checkbox"/> Livello di partenza	<input type="checkbox"/> Livello delle conoscenze e delle abilità acquisite nelle diverse discipline (vedi rubriche valutative disciplinari e livelli di profitto dell'Istituto).
<input type="checkbox"/> Evoluzione del processo di apprendimento	<input type="checkbox"/> Livello delle competenze disciplinari e metodologiche
<input type="checkbox"/> Metodo di lavoro	
<input type="checkbox"/> Impegno	
<input type="checkbox"/> Partecipazione	
<input type="checkbox"/> Rielaborazione personale	

b) Fasi della valutazione

• **VALUTAZIONE INIZIALE O DIAGNOSTICA:** si valuta la situazione di partenza con osservazioni sistematiche iniziali (tab. 1 a), che includono anche prove d'ingresso comuni per classi parallele, mirate e funzionali, per stabilire il possesso dei prerequisiti ed in modo che i docenti possano stabilire la reale situazione della classe e dei singoli alunni nell'area cognitiva e in quella non cognitiva.

Agli alunni di classe prima della scuola Primaria sono somministrate prove di vario tipo adatte a verificare il possesso dei prerequisiti.

Agli alunni delle altre classi della Primaria sono somministrate prove comuni per classi parallele e per tutte le discipline, adatte a verificare le competenze principali acquisite negli anni precedenti.

TABELLA 1 A-GLI STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE DIAGNOSTICA
• Prove d'ingresso di tipo oggettivo e/o pratiche per accertare il livello delle conoscenze e delle abilità fondamentali
• Osservazioni in situazioni operative sul possesso delle abilità di base
• Conversazioni mirate ed individualizzate
• Rilevazioni fornite dalle documentazioni dalla scuola di provenienza (per gli alunni delle classi prime o per alunni trasferiti)

• **VALUTAZIONE IN ITINERE O FORMATIVA**, stimola l'autovalutazione, serve per rettificare l'attività di programmazione, attivare correttivi e differenziare gli interventi all'interno della classe.

La valutazione in itinere comporta una continua e sistematica raccolta di informazioni sugli apprendimenti conseguiti dagli alunni, attraverso prove oggettive strutturate, semi-strutturate e non strutturate. Nell'I.C. "E. Falchetti" si è deciso collegialmente di effettuare le seguenti tipologie di prove (TAB 1 B).

TABELLA 1 B-GLI STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE FORMATIVA			
PROVE SCRITTE	PROVE ORALI	PROVE PRATICHE	COMPITI SIGNIFICATIVI E/O DI REALTA'
<input type="checkbox"/> Testi <input type="checkbox"/> Relazioni <input type="checkbox"/> Sintesi <input type="checkbox"/> Questionari aperti <input type="checkbox"/> Questionari a scelta multipla <input type="checkbox"/> Testi da completare <input type="checkbox"/> Esercizi <input type="checkbox"/> Soluzione problemi <input type="checkbox"/> Prove comuni standardizzate <input type="checkbox"/> Altro _____	<input type="checkbox"/> Relazioni su attività svolte <input type="checkbox"/> Interrogazioni <input type="checkbox"/> Interventi <input type="checkbox"/> Discussione su argomenti di studio <input type="checkbox"/> Conversazioni collettive <input type="checkbox"/> Altro _____	<input type="checkbox"/> Prove grafico cromatiche <input type="checkbox"/> Prove vocali <input type="checkbox"/> Test motori <input type="checkbox"/> Esecuzione di semplici esperimenti e attività laboratoriali <input type="checkbox"/> Altro _____	<input type="checkbox"/> Processi <input type="checkbox"/> Autobiografia Cognitiva.

VALUTAZIONE FINALE O SOMMATIVA per accertare i traguardi raggiunti nelle singole discipline e osservare l'evoluzione dell'apprendimento (TAB. 1 C).

TABELLA 1 C-GLI STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE SOMMATIVA
• Prove di verifica strutturate, semi-strutturate e/o non strutturate predisposte dal docente al termine di ogni unità di apprendimento o di particolari attività in essa previste.
• Verifiche scritte in parallelo, ovvero comuni a tutte le classi prime, a tutte le classi seconde e a tutte le classi terze dell'istituto. Tali prove vengono definite nelle riunioni dei dipartimenti disciplinari; si stabiliscono a priori le modalità di correzione, i tempi, le strategie di somministrazione.
• Compiti di realtà interdisciplinari con scadenza quadrimestrale, stabiliti nelle riunioni dipartimentali, al termine dei quali viene richiesta la stesura di una autobiografia cognitiva da parte di ogni alunno. La valutazione al termine di ogni compito di realtà si effettua collegialmente dall'intero consiglio di classe sulla base delle rubriche di valutazione dei livelli di padronanza delle competenze disciplinari e trasversali inserite nel curriculum verticale d'istituto (VEDI ALLEGATI).

c) Modalità di valutazione: criteri generali per l'attribuzione dei voti

Nell'ottica della specificità dei segmenti scolastici del primo ciclo di istruzione, il Collegio ha deliberato di utilizzare, nell'ambito della scala di valutazione da 0/10 a 10/10, le seguenti "bande di oscillazione" per ciascuna disciplina:

- scuola primaria : **minimo 4/10 – massimo 10/10**

Valutazione delle prove strutturate: affinché la valutazione di tali prove avvenga in modo imparziale e oggettivo, i docenti fanno riferimento ad una griglia, che permette di convertire il punteggio ottenuto nella prova in un voto numerico attraverso il sistema delle percentuali (**Vedere tabella valutazione apprendimenti**).

Valutazione delle prove semi-strutturate, non strutturate, orali, pratiche: i docenti usano strumenti che rendono la valutazione il più possibile affidabile e scevra da interpretazioni soggettive, attraverso l'uso di griglie di valutazione degli apprendimenti elaborate per ogni disciplina (**Vedere rubriche di profitto in allegato**).

Valutazione delle competenze: i docenti fanno riferimento ai livelli di competenza contenuti nel modello di certificazione ministeriale ai quali è stato aggiunto un livello, non certificabile, come esplicitato nella tabella seguente. Per ottenere ed assicurare omogeneità nelle valutazioni, per rendere trasparente l'azione valutativa della scuola e per avviare gli alunni alla consapevolezza dei voti attribuiti nelle prove di verifica e nei documenti valutativi, gli insegnanti concordano ed esplicitano i criteri di valutazione riportati nella tabella sotto indicata.

INDICATORI	DESCRIPTORI	PERCENTUALI VERIFICHE OGGETTIVE	VOTI
Conoscenze	Complete, approfondite, organiche, ampie e personalizzate.	10/10 item	10
Abilità	<ul style="list-style-type: none"> Autonomia e sicurezza nell'applicazione. Esposizione precisa, ricca e ben articolata. Capacità di sintesi, rielaborazione personale e originalità. Capacità di cogliere autonomamente le relazioni tra i contenuti disciplinari ed interdisciplinari. 		
Conoscenze	Complete, approfondite, ampie ed organiche.	9/10 item	9
Abilità	<ul style="list-style-type: none"> Autonomia e sicurezza nell'applicazione. Esposizione precisa, ricca e ben articolata. Capacità di sintesi, rielaborazione personale. Capacità di cogliere autonomamente le relazioni tra i contenuti disciplinari ed interdisciplinari. 		
Conoscenze	Complete, corrette, approfondite.	8/10 item	8
Abilità	<ul style="list-style-type: none"> Precisione e sicurezza nell'applicazione. Esposizione chiara, precisa e articolata. Capacità di sintesi e di rielaborazione apprezzabili. 		
Conoscenze	Corrette e strutturate.	7/10 item	7
Abilità	<ul style="list-style-type: none"> Applicazione sostanzialmente sicura. Esposizione chiara e coerente. Parzialità di sintesi di rielaborazione. 		
Conoscenze	Semplici e sostanzialmente corrette.	6/10 item	6
Abilità	<ul style="list-style-type: none"> Applicazione senza gravi errori in situazioni standard. Esposizione semplificata, sostanzialmente corretta, semplice e parzialmente guidata. 		
Conoscenze	Parziali conoscenze dei minimi disciplinari.	5/10 item	5
Abilità	<ul style="list-style-type: none"> Applicazione guidata e ancora insicura anche in compiti semplificati. Esposizione imprecisa e limitata anche nel lessico. 		
Conoscenze	Conoscenze frammentarie e lacunose.	4/10 item	4
Abilità	<ul style="list-style-type: none"> Applicazione disarticolata con gravi errori anche in compiti semplificati. Analisi inconsistente. Esposizione stentata e scorretta. 		

Valutazione delle competenze: si fa riferimento ai livelli di competenza contenuti nel modello di certificazione ministeriale

Descrittori dei livelli di competenza			
Livello			
L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.	A	AVANZATO	DAL MODELLO DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE MINISTERIALE
L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.	B	INTERMEDIO	
L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.	C	BASE	
L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.	D	INIZIALE	

Sulla base di tali livelli generali, sono state elaborate rubriche di valutazione dei livelli di padronanza delle competenze sia disciplinari che trasversali, inserite nel curricolo verticale di istituto e allegate al seguente protocollo (vedi allegati).

Religione Cattolica.

La **valutazione dell'insegnamento della religione cattolica** (art. 309 del DLgs n. 297 del 1994), per i soli alunni che se ne avvalgono, è espressa con una nota distinta che descrive con **giudizio sintetico** l'interesse manifestato ed i livelli di apprendimento raggiunti, redatta sulla base di descrittori condivisi ed esplicitati nella seguente rubrica di valutazione.

VALUTAZIONE APPRENDIMENTI RELIGIONE CATTOLICA	
LIVELLI	Descrizione dei livelli di apprendimento e di interesse
OTTIMO	L'alunno fa interventi in modo propositivo ed è di stimolo per alla classe. Padroneggia in maniera completa i contenuti trattati e li rielabora in forma chiara, originale.
DISTINTO	L'alunno partecipa al dialogo educativo con interesse e in modo originale. È in grado di integrare i contenuti personali con quelli disciplinari che sa rielaborare in maniera approfondita.
BUONO	L'alunno mostra attenzione, interesse e partecipazione agli argomenti proposti, utilizzando ulteriori fonti. Dimostra di possedere e di saper applicare con costanza e sicurezza le competenze acquisite.
SUFFICIENTE	L'alunno partecipa solo se stimolato dall'insegnante, dimostra di possedere solo le conoscenze fondamentali e di aver raggiunto solo i traguardi essenziali di base.
NON SUFFICIENTE	L'alunno si propone con interventi poco pertinenti, mostra scarsa partecipazione ed interesse. Possiede solo una parziale conoscenza dei contenuti che

Attività alternative alla religione cattolica.

In conformità con le Indicazioni Nazionali, secondo cui "la scuola promuove la pratica consapevole della cittadinanza", i docenti incaricati di tale insegnamento si riferiranno alle attività indicate nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione (**Vedere tabella sotto riportata delle definizioni delle attività da svolgere nell'ambito di cittadinanza e costituzione**). Essi, ai sensi dell'art.2, comma 3 del D.Ls 62/2017, partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti.

La **valutazione delle attività alternative all'insegnamento della religione** (comma 7 dell'art.2 del D.Lgs.n. 62 del 2017) per i soli alunni che se ne avvalgono, è espressa con una nota distinta che descrive con **giudizio sintetico** l'interesse manifestato ed i livelli di apprendimento raggiunti, redatta sulla base di descrittori condivisi ed esplicitati nella seguente rubrica di valutazione.

VALUTAZIONE ATTIVITA' ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE CATTOLICA	
LIVELLI	Descrizione dei livelli di apprendimento e di interesse
OTTIMO	L'alunno mostra conoscenze approfondite, rielaborate in modo personale, con alcuni spunti di analisi critica. Riconosce, analizza e confronta le conoscenze, sa elaborare dati e informazioni, anche nuove, in modo critico, personale e creativo. Partecipa con grande interesse e in modo costruttivo, offrendo un valido contributo al dialogo educativo
DISTINTO	L'alunno mostra conoscenze complete, organiche, articolate e con approfondimenti autonomi. Riconosce, analizza e confronta le conoscenze, sa elaborare dati e informazioni anche presentati per la prima volta. Partecipa con interesse e in modo costruttivo al dialogo educativo, offrendo un apprezzabile contributo.
BUONO	L'alunno mostra conoscenze complete, con qualche approfondimento autonomo. Riconosce, analizza e confronta in modo chiaro e consapevole le conoscenze. Partecipa con interesse in modo costante al dialogo educativo portando il suo contributo.
SUFFICIENTE	L'alunno mostra conoscenze essenziali e sintetiche; dimostra di aver raggiunto i traguardi essenziali di base, ma è capace di approfondire solo se guidato. Dimostra partecipazione incostante e interesse selettivo al dialogo educativo.
NON SUFFICIENTE	L'alunno presenta conoscenze lacunose e frammentarie e superficiali. Dimostra scarso interesse e partecipazione inadeguata al dialogo educativo .

Insegnamenti curricolari per gruppi di alunni.

La valutazione degli insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni nella scuola primaria, si riferisce a:

- attività di potenziamento curricolare che i docenti dell'organico dell'autonomia svolgono per gruppi di alunne e di alunni (non rientrano in tali attività gli insegnamenti finalizzati all'ampliamento ed all'arricchimento dell'offerta formativa);

Tali docenti partecipano alla valutazione soltanto delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti.

(VEDERE RUBRICHE DI PROFITTO).

Insegnamenti extra-curricolari per gruppi di alunni.

I docenti che svolgono attività ed insegnamenti finalizzati all'ampliamento ed all'arricchimento dell'offerta formativa non partecipano alla valutazione, ma forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno partecipante alle predette attività mediante una relazione sintetica da fornire ai consigli di interclasse in sede di valutazione.

d) VALUTAZIONE GLOBALE DEGLI APPRENDIMENTI

Al termine del primo e del secondo quadrimestre oltre alla valutazione delle singole discipline e del comportamento, viene elaborato un giudizio sul processo e sul livello globale di sviluppo degli apprendimenti in base agli indicatori e descrittori riportati nella seguente tabella (inseriti nella sezione scrutinio del registro elettronico).

GRIGLIA DEGLI INDICATORI E DESCRITTORI DEL PROCESSO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI	
Indicatori	Descrittori
RELAZIONI CON I COMPAGNI	Ben inserito, aperto e disponibile, socializza in modo corretto con i compagni, Ben inserito, ha rapporti corretti coi compagni Si è inserito in un gruppo ristretto di coetanei Cerca di instaurare rapporti positivi coi compagni Trova qualche difficoltà ad instaurare rapporti positivi coi compagni Timido e riservato cerca di socializzare positivamente coi compagni Tende ad isolarsi e si relaziona coi compagni solo se viene coinvolto Tende ad isolarsi ed ha difficoltà ad instaurare rapporti coi compagni Talvolta manifesta comportamenti aggressivi Talvolta manifesta rapporti conflittuali coi compagni Talvolta manifesta atteggiamenti polemicici ed invadenti incontrando difficoltà a farsi accettare Assume atteggiamenti da leader rivelandosi capace di organizzare e guidare un gruppo di compagni Assume atteggiamenti da leader tentando di fare prevalere/ imporre le proprie idee e punti di vista.
RELAZIONI CON GLI ADULTI	aperto e fiducioso riconosce il ruolo dell'adulto e vi fa riferimento cordiale e corretto si relaziona positivamente con gli adulti predilige ed è rassicurato dal rapporto con l'insegnante riconosce il ruolo dell'adulto, ma non sempre vi fa riferimento

	<p>non tiene conto dei richiami e dei consigli dell'insegnante manifesta frequenti atteggiamenti di sfida / oppositivi verso l'insegnante</p>
RISPETTO DELLE REGOLE	<p>Dimostra un comportamento sempre corretto e responsabile Dimostra un comportamento nel complesso corretto e responsabile Dimostra un comportamento quasi sempre corretto e responsabile Dimostra un comportamento talvolta vivace ma corretto Dimostra un comportamento esuberante e talvolta scorretto Dimostra un comportamento esuberante e scorretto Dimostra un comportamento insofferente alle regole e poco rispettoso delle persone e/o ambienti. Dimostra un comportamento di disturbo per sé e per gli altri Dimostra un comportamento formalmente corretto, ma distaccato</p>
INTERESSE, ATTENZIONE E PARTECIPAZIONE	<p>Manifesta spiccato interesse ed attenzione costante, partecipando attivamente e con apporti personali alle proposte Manifesta interesse ed attenzione costante, partecipando attivamente alle proposte Manifesta attenzione alle proposte didattiche, ma va sollecitato alla partecipazione Manifesta interesse e partecipazione, ma la sua attenzione non è costante Manifesta interesse, ma la sua attenzione non è costante e va sollecitato a partecipare Manifesta interesse, ma la sua attenzione è ancora a breve termine. Manifesta interesse e partecipazione solo per determinate attività Manifesta interesse alle attività, ma deve partecipare in modo più costante e produttivo Manifesta interesse limitato e partecipa al lavoro se gli si affida un ruolo Manifesta interesse piuttosto superficiale, partecipando in modo discontinuo alle attività Manifesta discontinuità nell'interesse, nell'attenzione e nella partecipazione alle attività Manifesta difficoltà a farsi coinvolgere nelle proposte e talvolta ostacola la partecipazione dei compagni. Si sforza di partecipare alle attività proposte in relazione alle abilità possedute</p>
IMPEGNO	<p>Si impegna con costanza e in modo approfondito in tutte le discipline, sia a scuola che a casa Si impegna con costanza e in modo approfondito a scuola, ma meno a casa Si impegna con costanza, ma non sempre in modo approfondito Si impegna in modo differenziato a seconda delle attività proposte Alterna momenti di impegno soddisfacente a momenti di applicazione superficiale Si impegna in modo discontinuo e poco approfondito sia in classe che a casa Si impegna in modo inadeguato sia in classe che a casa Si impegna solo se sollecitato e controllato Si impegna solo se incoraggiato e gratificato</p>
CAPACITA' DI COLLABORAZIONE	<p>aiuta i compagni in difficoltà accetta l'aiuto dei compagni mette il proprio materiale a disposizione dei compagni lavora insieme ai compagni in un rapporto di reciproco rispetto nelle attività di gruppo interviene impegnandosi personalmente nelle discussioni comuni interviene avanzando proposte produttive, che aiutano il gruppo sa cooperare in un gruppo per uno scopo comune nel lavoro di gruppo non assume atteggiamenti di "gregarismo", ma sa apportare il proprio contributo personale fatica ad accettare il proprio ruolo all'interno del gruppo è dispersivo rispetto al proprio compito nel gruppo predilige il lavoro individuale a quello di gruppo</p>
AUTONOMIA E MODALITA' DI LAVORO CI. 1^ e 2^	<p>Sa gestire il proprio materiale di lavoro È piuttosto dispersivo nell'organizzare il proprio materiale Richiede spesso l'aiuto dell'insegnante nel gestire le proprie cose Porta a termine le attività con correttezza, nel rispetto delle consegne e nei tempi stabiliti Porta a termine le attività con correttezza, nel rispetto delle consegne, ma necessita di tempi di esecuzione più lunghi Porta a termine le attività con correttezza, dopo essere stato indirizzato Porta a termine le attività richiedendo conferme durante l'esecuzione Necessita di essere guidato per portare a termine le attività in maniera adeguata</p>
AUTONOMIA E MODALITA' DI LAVORO CI. 3^ 4^ 5^	<p>Organizza il proprio lavoro con autonomia, correttezza e proposte personali Organizza il proprio lavoro in modo autonomo, corretto e produttivo Organizza il proprio lavoro in modo autonomo e corretto Organizza il proprio lavoro in modo autonomo, ma non sempre corretto Organizza il proprio lavoro, ma non sempre in modo autonomo e corretto Sa organizzare il proprio lavoro in base alle consegne date Non è ancora pienamente autonomo nell'organizzare e portare a termine i suoi lavori È ancora lento ed insicuro nell'organizzazione del proprio lavoro Organizza il proprio lavoro in modo incerto ad approssimativo Manca di autonomia nel metodo di lavoro e necessita di una guida costante Nel lavoro è dispersivo, superficiale ed incontra difficoltà a concentrarsi Fatica ad organizzare il proprio lavoro, perciò segue le indicazioni date Si sa organizzare in situazioni molto semplici Non sa organizzarsi nel proprio lavoro e non segue le indicazioni date Lavora in modo frettoloso e impreciso Lavora in modo frettoloso senza riflettere e rivedere le proprie produzioni</p>

METODO DI STUDIO	Dispone di un corretto e funzionale metodo di studio Ha compiuto progressi nelle capacità di ricerca e di studio Presenta uno sviluppo parziale delle capacità di ricerca e di studio Ha sviluppato in modo essenziale le capacità di ricerca e di studio Deve ancora acquisire un metodo di studio adeguato Sa rilevare e rielaborare i dati e le informazioni contenuti in un testo Evidenzia ottime capacità di osservazione, di analisi e di sintesi Evidenzia capacità di osservazione e analisi, ma scarse capacità di sintesi Evidenzia superficiali capacità di osservazione e di analisi Rielabora le conoscenze e trasferisce i concetti acquisiti in altri contesti Rielabora in modo personale e critico le conoscenze acquisite Rielabora le informazioni e le struttura nell'esposizione orale Sa utilizzare le conoscenze acquisite e i linguaggi specifici delle discipline Sa utilizzare le conoscenze acquisite, ma non sempre i linguaggi specifici Memorizza le informazioni e le espone in maniera chiara e ordinata Memorizza le informazioni e le espone se guidato Fatica a memorizzare le informazioni
PROGRESSIONE DEGLI APPRENDIMENTI	Ha evidenziato una ottima progressione nei vari percorsi di apprendimento Ha evidenziato una buona progressione nei vari percorsi di apprendimento Ha evidenziato una discreta progressione nei vari percorsi di apprendimento Ha evidenziato una sufficiente progressione nei vari percorsi di apprendimento Ha evidenziato una scarsa progressione nei vari percorsi di apprendimento La progressione nei vari percorsi di apprendimento è inadeguata

Definizione delle specifiche strategie da attivare per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione nella scuola primaria (art2 c.2 D.Lvo 62 del 13 aprile 2017)

L'ammissione alla classe successiva è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva, anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione a cui verrà allegata una nota nella quale andranno segnalati i debiti formativi che gli alunni dovranno recuperare.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. Il miglioramento delle competenze degli alunni riguarderà soprattutto le discipline di Italiano e Matematica. L'obiettivo primario è quello di porre in essere azioni su "misura" per ogni singolo alunno, affinché raggiunga gli obiettivi minimi previsti.

strategie	azioni poste in essere
superamento della lezione frontale	Elaborazione P.D.P
lavori in piccoli gruppi	Lavoro domestico individualizzato
cooperative learning	Individuazione di un compagno tutor
scomposizione della classe in unità sia orizzontali che verticali , unendo insieme classi diverse	Pausa didattica: ogni docente può interrompere il programma e destinare del tempo (qualche settimana) alla ripetizione degli argomenti svolti. Gli alunni non interessati al recupero svolgono attività di approfondimento degli stessi argomenti.
attività laboratoriale	Corsi extracurricolari di recupero al termine del primo quadrimestre e dopo la valutazione intermedia del secondo quadrimestre limitatamente agli alunni che non hanno nemmeno parzialmente raggiunto i livelli di apprendimento.
didattica digitale mediante software specifici	

Valutazione del comportamento nella scuola Primaria (art1 del D.L.vo 62 del 2017) Definizione dei giudizi sintetici

Elementi considerati per l'attribuzione del giudizio sono:

La valutazione del comportamento degli studenti risponde alle seguenti prioritarie finalità:

- accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;
- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;

Riferimenti essenziali

- La valutazione del comportamento è effettuata collegialmente e viene espressa attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Essa scaturisce dallo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Punti di riferimento sono:

- la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006.
- le Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012.
- il Patto educativo di corresponsabilità
- il Regolamento d'Istituto
- le iniziative organizzate dalla scuola per valorizzare comportamenti positivi, anche con il coinvolgimento delle famiglie.

Sulla base di quanto fin a qui dichiarato e in riferimento a quanto delineato, sono enucleati 5 criteri con relativi indicatori e descrittori che definiscono una griglia condivisa.

a) GRIGLIA DI RIFERIMENTO PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

CRITERI	INDICATORI	DESCRITTORI
CONVIVENZA CIVILE	<p>- Rispetto di se stessi</p> <p>Rispetto degli altri: alunni e personale scolastico</p> <p>Rispetto dell'ambiente</p>	<p>- Cura e rispetto personale</p> <p>- Consapevolezza di propri limiti e potenzialità con richiesta di aiuto</p> <p>- Disponibilità a misurarsi con novità ed imprevisti</p> <p>- Reazione positiva di fronte ad un insuccesso o compito difficile</p> <p>- Ordine e abbigliamento consoni</p> <p>- Correttezza e senso di responsabilità</p> <p>- Autocontrollo nei rapporti con gli altri: comportamenti rispettosi</p> <p>- Rispetto della sensibilità altrui</p> <p>- Rispetto della diversità personale e culturale</p> <p>- Attenzione alle necessità dei compagni: solidarietà e generosità</p> <p>- Rispetto del ruolo educativo del personale che in essa opera</p> <p>- Cura e attenzione degli arredi e dei beni della comunità, del materiale proprio e altrui</p> <p>- Cura dell'ambiente</p>
RISPETTO DELLE REGOLE	<p>Rispetto delle regole convenute</p> <p>Sviluppo di comportamenti positivi</p>	<p>- Rispetto dell'Istituzione scolastica: regolamenti e delle norme disciplinari che l'Istituto ha stabilito (Regolamento d'Istituto, Patto educativo di corresponsabilità, regolamento di classe, ...)</p> <p>- Propensione ad iniziative finalizzate alla promozione e valorizzazione di comportamenti positivi</p> <p>- Riflessione su comportamenti non idonei per debellarli (propri e altrui)</p>
DOVERE SCOLASTICO: INTERESSE E PARTECIPAZIONE	<p>- Attenzione e coinvolgimento.</p> <p>Organizzazione, precisione / puntualità</p>	<p>- Ordine e gestione del materiale occorrente per il lavoro</p> <p>- Interventi nelle attività scolastiche</p> <p>- Impegno nel compimento di un lavoro scolastico da solo o in collaborazione con altri</p> <p>- Regolarità nelle consegne dei compiti per casa</p>

		- Tempestività nelle comunicazioni scuola-famiglia - Partecipazione ad attività pubbliche
METODO DI LAVORO	- Autonomia operativa	- Uso di conoscenze e abilità - Utilizzo di competenze
FREQUENZA	- Puntualità e assiduità	- Presenza alle lezioni - Ritardi e uscite anticipate (vengono valutate attentamente le singole situazioni)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Indicatori	CONVIVENZA CIVILE	RISPETTO DELLE REGOLE	DOVERE SCOLASTICO: INTERESSE E PARTECIPAZIONE	METODO DI LAVORO	FREQUENZA
OTTIMO	Rispettoso e responsabile verso sé, persone e cose; collaborativo e costruttivo con compagni ed insegnanti, sia durante le attività didattiche sia nei momenti informali	Consapevole e responsabile / condotta esemplare	Puntuale e serio con contributi personali pertinenti ed autonomi	Efficace in qualsiasi contesto	Assidua
DISTINTO	Rispettoso con persone e cose e collaborativo con compagni ed insegnanti, sia durante le attività didattiche sia nei momenti informali	Responsabile o puntuale / comportamenti positivi	Costante con contributi personali	Pertinente anche in contesti nuovi	Costante
BUONO	Corretto con persone e cose e collaborativo durante le attività didattiche	Conforme /alcune ammonizioni verbali con immediato ravvedimento	Regolare con contributi adeguati	Buono in contesti simili	Regolare
SUFFICIENTE	Accettabile su sollecitazione e poco collaborativo durante le attività	Difforme / inadeguato / comportamenti soggetti a richiami ed ammonizioni verbali con ravvedimenti incerti	Saltuario con occasionali contributi personali su richiesta	Approssimato/ meccanico in contesti didattici essenziali (necessita di guida)	Irregolare /discontinua
NON SUFFICIENTE	Irrispettoso verso persone e cose con carente coinvolgimento sociale	Spesso difforme / inadeguato / comportamenti soggetti a richiami ed ammonizioni verbali e scritte / assenza di ravvedimento	Inesistente, disinteresse alle attività didattiche	Inadeguato /dispersivo /incerto, nonostante guida continua	Saltuaria

Un giudizio potrà essere assegnato anche nel caso in cui non si verificano tutte le voci degli indicatori

b) INDIVIDUAZIONE DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA CHE LA SCUOLA INTENDE VALUTARE

Sono esplicitate nel curriculum verticale d'Istituto (Vedere curriculum competenze sociali e civiche, imparare ad imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità)

c) VALORIZZAZIONE DEI COMPORTAMENTI POSITIVI DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI

- Premiazione con rilascio di attestato di merito per coloro che hanno manifestato un comportamento sempre corretto, impegno costante nell'assolvimento dei doveri scolastici, puntualità nello svolgimento dei compiti a casa.

d) Definizione delle attività svolte nell'ambito di cittadinanza e costituzione che saranno oggetto di valutazione scuola primaria art 2 comma 4 d.L.vo 62 del 2017)

Secondo quanto stabilito dall' art. 1 del D.l.vo n. 137 del 2008 l'ambito di riferimento per l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione è l'area storico-geografica. Il nostro Istituto pertanto, ha esplicitato le attività di Cittadinanza e Costituzione, oggetto di valutazione periodica e finale, nelle U.D.A. di storia e di geografia; esse sono sintetizzate nella tabella seguente:

Indicatori cl 1 Rubrica valutativa	Contenuti/ Attività Cl 1	Indicatori . cl 2 e 3 Rubrica valutativa	Contenuti/ Attività Cl 2 e 3	Indicatori .cl 4 e 5 Rubrica valutativa	Contenuti/Attività Cl 4	Contenuti/Attività Cl 5
Comprendere l'importanza delle regole	.Definizione di regole auto motivate relative alla realtà della famiglia e della classe (Dialoghi, disegni)	Conoscere diversi modi di vivere e cogliere il valore della diversità Riconoscere i segni d'appartenenza ad una comunità e rispettarne le regole	1.Regole e forme della convivenza democratica relative ai gruppi sociali che interagiscono con la scuola(Conversazioni, giochi e lavori di gruppo.) 2.Diritti e bisogni dei membri di una comunità familiare 3.La Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo e la Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia (lettura e commento) ·La Giornata della Memoria	Principi fondamentali dello stato italiano. Il senso di appartenenza Riconoscere i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini (istituzioni statali e civili), a livello locale e nazionale, e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte	Le strutture amministrative, il piacere e i problemi del vivere insieme. Gli organi del Comune, le attività commerciali e i servizi pubblici. La Provincia: organizzazione e Struttura La Giornata della Memoria Progetto Sport di classe	La Regione: organizzazione e Struttura L'importanza di appartenere ad un popolo e di avere un'identità nazionale. I diversi sistemi di governo, in particolare la Repubblica. L'ordinamento dello Stato italiano. L'importanza della Costituzione dal punto di vista culturale, politico, sociale ed economico. I diritti fondamentali della persona tutelati dalla Costituzione italiana. Gli articoli fondamentali della Costituzione L'importanza dell'Unione Europea dal punto di vista culturale, politico, sociale ed economico La Giornata della Memoria · Lettura e commento dei principali articoli della Dichiarazione dei diritti dell'uomo. ·Il Parlamento italiano Progetto Sport di classe
Riflettere sul valore dell'amicizia.	·Le regole utili alla vita della classe ·Il gioco collettivo e di gruppo Progetto accoglienza	Metter in atto atteggiamenti di autocontrollo e autostima	·La scuola ·L'amicizia ·La famiglia ·La vita sociale ·Sentimenti, emozioni e stati d'animo ·La diversità	Assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria	Analizzare e documentare alcune tradizioni popolari (origini, somiglianze e differenze). Riconoscere i valori e i limiti delle proprie e altrui tradizioni	Significato dei concetti di diritto, dovere, di responsabilità, di identità, di libertà Significato dei termini: regola, norma, patto, sanzione Significato dei termini tolleranza, lealtà e rispetto (Testi di approfondimento, giornali, notizie della televisione.)

<p>Collaborare alla realizzazione di un progetto comune.</p>	<p>Le regole utili alla vita della classe -Il gioco collettivo e di gruppo</p> <p>3.Ricericare, a partire dall'esperienza di convivenza nella classe e nella scuola, la presenza di elementi culturali diversi (Dialoghi, disegni.) Mercatino di Santa Lucia</p>	<p>Attivare comportamenti di cooperazione</p> <p>Conoscere diversi modi di vivere e cogliere il valore della diversità</p>	<p>Le regole utili alla vita della classe -Il gioco collettivo e di gruppo</p> <p>Collaborare alla stesura del regolamento della classe e della scuola</p> <p>Assumere iniziative di tutoraggio tra pari; di assistenza a persone in difficoltà, di cura di animali o di cose</p> <p>Ricericare, a partire dall'esperienza di convivenza nella classe e nella scuola, la presenza di elementi culturali diversi Mercatino di Santa Lucia</p>	<p>Autocontrollo e Cooperazione</p> <p>Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo.</p> <p>Comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle</p>	<p>Significato dei termini tolleranza, lealtà e rispetto.</p> <p>Diverse forme di esercizio di democrazia nella scuola</p> <p>Assumere iniziative di tutoraggio tra pari; di assistenza a persone in difficoltà, di cura di animali o di cose</p> <p>Ricericare, a partire dall'esperienza di convivenza nella classe e nella scuola, la presenza di elementi culturali diversi Mercatino di Santa Lucia</p>	<p>Collaborare alla stesura del regolamento della classe e della scuola</p> <p>Effettuare giochi di ruolo, di condivisione di informazioni</p> <p>Assumere iniziative di tutoraggio tra pari; di assistenza a persone in difficoltà, di cura di animali o di cose</p> <p>Ricericare, a partire dall'esperienza di convivenza nella classe e nella scuola, la presenza di elementi culturali diversi</p> <p>Mercatino di Santa Lucia</p>
<p>Conoscere e rispettare i vari ambienti :gli ambienti scolastici.strada , ecc</p> <p>Avere cura della propria persona (igiene personale, abitudini alimentari, stile di vita)</p>	<p>.Conoscenza del piano di evacuazione dell'edificio scolastico (progetto sicurezza)</p> <p>Il rispetto dell'ambiente</p> <p>Festa dell'albero</p> <p>Partecipare ad attività organizzate nel territorio a scopo umanitario o ambientale (Conversazioni, disegni e cartellonistica)</p> <p>Crescere felix</p> <p>Frutta e verdura nella scuola</p>	<p>Riconoscere i segni d'appartenenza ad una comunità e rispettarne le regole</p>	<p>Definizione di regole auto motivate relative all'istituzione scolastica e agli spazi comuni</p> <p>Il concetto di cittadinanza: dialoghi, riflessioni, confronti.</p> <p>Il percorso casa-scuola e spostamenti guidati negli spazi circostanti l'edificio scolastico per interiorizzare le regole basilari del pedone (Conversazioni, disegni e cartellonistica)</p> <p>Conoscenza del piano di evacuazione dell'edificio scolastico (progetto sicurezza)</p> <p>Il rispetto dell'ambiente, del territorio e del patrimonio culturale e artistico locale</p> <p>Partecipare ad attività organizzate nel territorio a scopo umanitario o ambientale Crescere felix</p> <p>Frutta e verdura nella scuola</p>	<p>Rispetto l'ambiente del territorio</p> <p>Riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo</p>	<p>Conoscere norme di igiene I diritti e i doveri del cittadino soprattutto in rapporto alla salute propria e altrui (disegni, testi di approfondimento)</p> <p>Il concetto di cittadinanza: dialoghi, riflessioni, confronti.</p> <p>Eseguire percorsi simulati di educazione stradale osservando scrupolosamente le regole del codice come pedoni e come ciclisti</p> <p>La raccolta differenziata(Conversazioni, disegni e cartellonistica)</p> <p>La tutela dell'ambiente e delle cose comuni</p> <p>Conoscenza del piano di evacuazione dell'edificio scolastico (progetto sicurezza)</p> <p>Partecipare ad attività organizzate nel territorio a scopo umanitario o ambientale Crescere felix</p>	<p>Eseguire percorsi simulati di educazione stradale osservando scrupolosamente le regole del codice come pedoni e come ciclisti</p> <p>Il concetto di cittadinanza: dialoghi, riflessioni, confronti.</p> <p>Il rispetto dell'ambiente, del territorio e del patrimonio culturale e artistico locale (Conversazioni, disegni e cartellonistica)</p> <p>Conoscenza del piano di evacuazione dell'edificio scolastico (progetto sicurezza)</p> <p>La raccolta differenziata</p> <p>Partecipare ad attività organizzate nel territorio a scopo umanitario o ambientale (Conversazioni, tabelle, indagini, confronti, disegni).</p> <p>Crescere felix</p> <p>Frutta e verdura nella scuola</p>

**Conversazioni guidate ·brainstorming ·drammatizzazioni ·rappresentazioni iconografiche ·lettura dell'insegnante ed individuale
·giochi vari ·filastrocche e canti ·visione di filmati ·uscite sul territorio ·produzione di testi ·Ricerca storica**

VALIDITA' DELL' ANNO SCOLASTICO

Il monte ore annuale è calcolato moltiplicando il numero di ore di lezione settimanale per il numero di settimane di scuola che convenzionalmente viene fissato a trentatré. Il monte ore annuale di riferimento, dunque, è quello complessivo e non quello delle singole discipline.

Sono calcolate come ore di assenza:

1. gli ingressi in ritardo e le eventuali uscite anticipate;
2. la non frequenza a scuola, in caso di mancata partecipazione a viaggi di istruzione, visite guidate, uscite didattiche.

Non sono computate come ore di assenza:

1. ore e giorni di sospensione delle attività didattiche o chiusura plessi per ordinanze sindacali;
2. entrate posticipate o uscite anticipate disposte dall'Istituto per motivi organizzativi;
3. ore o giorni di lezione non effettuati per sciopero del personale;
4. ore di lezione non effettuate per assemblee sindacali del personale.

Criteria di non ammissione alla classe successiva.

Pur riprendendo dal D.Lgs.n. 59/2003 il criterio che la non ammissione può essere deliberata solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione e purché il voto da parte del consiglio in sede di scrutinio sia espresso all'unanimità, l'art.3 c.1 del decreto legislativo 62 del 13 aprile 2017 afferma che la promozione è obbligatoria " Anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione".

Il collegio dei docenti in base a quanto previsto dalla C.M. 1865/17 deve deliberare i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva:

Essi sono:

1. assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica, matematica);
2. mancati processi di miglioramento cognitivo, pur in presenza di documentati percorsi individualizzati;
3. gravi carenze ed assenza di miglioramento, pur in presenza di documentati stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità ed all'impegno.

PROCEDURA PER I CASI DI NON AMMISSIONE

Nel caso di alunni che presentino un rendimento insufficiente e si prospetti la possibilità di una eventuale ripetenza dell'anno scolastico, il Consiglio di interclasse procederà nel seguente modo:

1. Comunicare tempestivamente alla famiglia le difficoltà del bambino/a precisando le discipline in cui è insufficiente e le carenze specifiche;
2. informare il Dirigente Scolastico delle situazioni a rischio non ammissione;
3. attivare in orario curriculare percorsi individualizzati documentati per recuperare le carenze rilevate;
4. offrire all'alunno la possibilità di frequentare corsi di recupero, in orario extrascolastico, se attuati dalla scuola;
5. monitorare costantemente la situazione degli apprendimenti durante gli incontri di verifica delle U.D.A. bimestrali, verbalizzando i progressi o le difficoltà;
6. comunicare alle famiglie l'evolversi della situazione didattica mediante colloqui formalizzati;
7. presentare entro il 30 maggio una relazione a firma di tutti i docenti del team in cui si illustrino le gravi carenze, l'assenza di miglioramento, i percorsi di individualizzazione posti in atto con allegata documentazione;
8. riportare durante lo scrutinio finale, in modo dettagliato, le motivazioni che hanno portato il team a non ammettere l'alunno/a alla classe successiva;

9. la non ammissione deliberata all'unanimità in sede di scrutinio finale dovrà essere comunicata alla famiglia e successivamente notificata per iscritto prima della pubblicazione;

10. per gli alunni con certificazione di disabilità l'eventuale non ammissione alla classe successiva deve essere condivisa dai componenti che concorrono alla definizione del P.E.I. : consiglio di interclasse, famiglia dell'alunno e parere dell'equipe psicopedagogica. Tale decisione non deriva da una semplice verifica dei risultati raggiunti al termine dell'anno scolastico, ma da un progetto educativo che a medio o a lungo termine, valuti l'opportunità di allungare il percorso formativo nella scuola primaria.

ALUNNI BES SCUOLA PRIMARIA

Alunni diversamente abili (BES I fascia)

Gli alunni diversamente abili vengono valutati in riferimento al comportamento, alle discipline ed alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dalla legge 104/92, così come modificata dal decreto legislativo n. 66/2017 (ossia del profilo di funzionamento e del P.E.I.). Nell'ambito della valutazione, i docenti perseguono l'integrazione scolastica dell'allievo, ossia lo sviluppo delle sue potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.

A livello generale, la valutazione degli alunni con BES deve:

→ essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati (P.E.I.);

→ essere effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all'alunno/a, definiti, monitorati e documentati nel P.E.I e condivisi da tutti i docenti del team di classe;

Collocazione DIDATTICA ALUNNI CON B. E. S. di I Fascia

A) Alunni NON GRAVI per i quali è possibile adottare una programmazione molto vicina a quella curricolare, eventualmente adattando i tempi e le modalità di lavoro e di verifica alla tipologia di handicap facendo riferimento ai contenuti essenziali di ciascuna disciplina.

In questo caso per la valutazione si ricorrerà alle rubriche che si utilizzano per gli altri alunni nonché alla stessa scheda di valutazione quadrimestrale e finale.

B) Alunni MEDI per i quali è opportuno adottare una programmazione personalizzata (con decisione collegiale dei docenti) valutando il tipo di handicap e di difficoltà specifiche degli alunni, in base ai quali alcuni contenuti del programma della classe vengono semplificati e/o ridotti in tutte o in alcune discipline.

In questo caso per la valutazione si ricorrerà alle specifiche rubriche di valutazione del profitto per singola disciplina e per la certificazione delle competenze per gli alunni diversamente abili d'Istituto; la scheda di valutazione quadrimestrale e finale sarà adattata attraverso la personalizzazione degli indicatori delle varie discipline.

C) Alunni GRAVI per i quali si ricorre ad una programmazione totalmente differenziata, impostata per aree ma comunque, se possibile, tendente al recupero di lacune e ritardi di apprendimento.

In questo caso si ricorrerà alle rubriche di valutazione del profitto e per la certificazione delle competenze appositamente semplificate nonché alla scheda di valutazione specifica già in uso da diversi anni.

si terrà presente:

1. la situazione di partenza degli alunni	3. i livelli essenziali di competenze disciplinari previsti dalle Indicazioni Nazionali
2. i risultati raggiunti dagli alunni nei propri percorsi di apprendimento	4. le competenze acquisite nel percorso di apprendimento

Si verificherà il livello di apprendimento degli alunni, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti riferiti alle abilità deficitarie, e curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato;

E' prevista la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione e di ridurre quantitativamente le consegne.

Ci si avvarrà di strumenti compensativi e misure dispensative individuate nell'ambito del P.E.I.

Per gli alunni con certificazione il documento di valutazione deve essere utilizzato in modo funzionale al progetto educativo - didattico predisposto per ognuno di essi. La valutazione, di conseguenza, è rapportata agli obiettivi individualizzati, esplicitati nel P.E.I come previsto dalla normativa, che viene predisposto e condiviso da tutto il gruppo docente e non va evidenziato nel documento di valutazione. Nel P.E.I si fa riferimento anche alla scelta degli strumenti di verifica degli apprendimenti: essa si riferisce, coerentemente con i livelli di partenza e le problematiche di ciascun alunno, prioritariamente all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze; in determinate

situazioni, potrà essere previsto anche un utilizzo flessibile delle prove di verifica comuni alla classe d’inserimento tale per cui l’alunno possa sperimentare il successo e il riconoscimento dei propri progressi.

Gli alunni disabili svolgono la prova INVALSI, avvalendosi di adeguate misure compensative o dispensative , secondo quanto previsto dai docenti contitolari di classe. Essi possono stabilire, nel caso tali misure non fossero sufficienti , un adattamento della prova medesima o l’esonero dalla stessa.

Alunni DSA (BES II FASCIA)

Gli alunni con disturbi specifici dell’apprendimento certificati vengono valutati in riferimento al Piano Didattico Personalizzato, redatto dai docenti contitolari della classe, considerando i progressi e le conquiste conseguite e le prove di verifica sono strutturate tenendo conto dei processi più che dei prodotti

Al fine di mettere l’allievo con DSA nelle condizioni di esprimere le proprie potenzialità ed il livello di apprendimento raggiunto, si applicano le misure dispensative e gli strumenti compensativi previsti dalla legge n. 170/2010. E’ possibile esonerare i suddetti alunni dallo studio delle lingue straniere , in caso di particolare gravità del disturbo di apprendimento in comorbilità con altri disturbi e patologie, come risultante da certificazione medica. E’ la famiglia dell’alunno a chiedere il predetto esonero, mentre l’approvazione è di competenza del consiglio di interclasse . In tal caso l’allievo segue un percorso didattico differenziato. Gli alunni con disturbi specifici di apprendimento partecipano alle prove predisposte dall’INVALSI. Per loro, possono essere previsti dai docenti contitolari della classe adeguati strumenti compensativi coerenti con il P.D.P. e/o tempi più lunghi per il loro svolgimento. Gli alunni con DSA frequentanti la classe V primaria dispensati o esonerati dall’insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

Esempi di strategie compensative:

tabelle delle misure	cartine geografiche e storiche
tabelle delle formule	tabelle della memoria di ogni tipo
calcolatrice	computers con programmi di videoscrittura con correttore ortografico e sintesi vocale, commisurati al singolo caso
registratore	dizionari di lingua straniera computerizzati, tabelle , traduttori

Esempi di strumenti dispensativi:

lettura ad alta voce; scrittura veloce sotto dettatura, lettura di consegne, uso del vocabolario, studio mnemonico delle tabelline	organizzazione di interrogazioni programmate
dispensa dallo studio delle lingue straniere in forma scritta a causa delle difficoltà rappresentate dalla differenza tra scrittura e pronuncia	assegnazione di compiti a casa in misura ridotta
tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio	possibilità d’uso di testi ridotti non per contenuto , ma per quantità di pagine
Valutazione commisurata alla prestazione : valutare il processo più che il prodotto	

Alunni BES di terza fascia

Gli alunni BES di terza fascia ossia i discenti privi di qualsiasi certificazione medica individuati dal consiglio per le notevoli difficoltà di apprendimento determinate da situazioni quali deprivazione sociale e culturale delle famiglie , situazioni relative alla gestione di dinamiche familiari complesse (es. alunni figli di genitori separati, in carcere) alunni stranieri , situazioni di natura fisico – biologica (alunno ospedalizzato o con patologie che comportano anche lunghe assenze) , disagio comportamentale- relazionale o anche segnalati dagli operatori dei servizi sociali vengono valutati in riferimento ad un Piano Didattico Personalizzato che , redatto dai docenti contitolari della classe, tiene conto dei risultati riconducibili ai livelli essenziali di competenza disciplinare previsti per la classe . In particolare per gli alunni stranieri è opportuno fare riferimento alle indicazioni espresse dal MIUR (C.M. 24 del 2006). Il PDP puo’ essere permanente, temporaneo e interessare tutte o soltanto alcune discipline.

Gli alunni BES di terza fascia svolgono la prova Invalsi come gli alunni normodotati.

Invalsi

Le procedure di rilevazione degli apprendimenti degli studenti continuano ad essere curate dall'INVALSI, anche se con alcune novità rispetto agli anni passati. Oltre alle prove di italiano e di matematica che coinvolgeranno gli alunni delle classi seconde e quinte a decorrere dal corrente anno scolastico gli alunni delle classi quinte dovranno svolgere anche la prova di lingua inglese che sarà incentrata sulle abilità di comprensione ed uso della lingua coerente con il QCER (Quadro comune Europeo di riferimento delle lingue) Il decreto 62 del 2017 stabilisce che le prove Invalsi costituiscono attività ordinaria di istituto (C.M. 1865 del 10 ottobre 2017) .

La prova Invalsi di inglese per l'ultimo anno della scuola primaria è finalizzata ad accertare il livello di ogni alunno rispetto alle abilità di comprensione di un testo letto o ascoltato e di uso della lingua. Sulla base di quanto stabilito dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo , il livello di riferimento è A1 del QCER con particolare riguardo alla comprensione della lingua scritta e orale (capacità ricettive) ed alle prime forme di uso della lingua , puntando su aspetti non formali della stessa.

La prova è somministrata in modo tradizionale su carta come per le prove di italiano e di matematica. Essa si articola principalmente nella lettura di un testo scritto e nell'ascolto di un brano in lingua originale di livello A1 . Il livello A1 del QCER è così sinteticamente definito **“ Riesce a comprendere ed a utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formale molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto”**

Sul sito dell'Invalsi , a partire dal mese di ottobre, saranno fornite tutte le indicazioni operative per facilitare la somministrazione della prova di inglese. Inoltre entro il mese di gennaio 2018 saranno resi disponibili alcuni esempi di prove affinché i docenti possano prenderne visione ed acquisire tutte le informazioni necessarie per facilitarne lo svolgimento.

CALENDARIO SOMMINISTRAZIONE a. s. 2017/2018

Classe II scuola primaria	Classe V scuola primaria
prova di italiano 9 maggio 2018 (prova di lettura solo per le classi campione)	prova di inglese 3 maggio 2018
prova di matematica 11 maggio 2018	prova di italiano 9 maggio 2018
	prova di matematica 11 maggio 2018

Certificazione delle competenze

L'Istituto, a partire dall'anno scolastico 2014/15, ha partecipato alla fase di sperimentazione adottando, per tutte le classi quinte della scuola primaria e terze della scuola secondaria di I grado, il modello nazionale di certificazione delle competenze introdotto dalla C.M. 3 del 13 febbraio 2015 e successivamente modificato dalla nota prot.n. 2000 del 23.02.2017. Con il D.M. 742/2017, si conclude la fase sperimentale e tutte le istituzioni scolastiche statali e paritarie del primo ciclo di istruzione adottano il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e del I ciclo. La certificazione descrive i risultati del processo formativo al termine della scuola primaria secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati. Il documento è redatto in sede di scrutinio finale e rilasciato al termine della scuola primaria. E' consegnato alla famiglia dell'alunno ed , in copia alla istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo. Per gli alunni con disabilità,(BES di prima fascia) la certificazione redatta sul modello nazionale può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del P.E.I.

Definizione delle modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico nella scuola primaria

L'Istituto Falcetti attiva procedure dirette e tempestive, che prevedono:

1. Informazioni sui risultati intermedi e finali mediante schede di valutazione e pagellino (mese di aprile)	2. ora messa a disposizione dai docenti all'inizio di ogni mese per colloqui
--	--

3. Registro elettronico	4. Informativa circa gli incontri calendarizzati tramite sito web
5. Comunicazioni tramite lettera/mail o diario che costituiscono uno strumento ulteriore di informazione per le famiglie sull'andamento scolastico dei propri figli	6. comunicazioni aggiuntive (nota informativa per la famiglia) per le famiglie degli alunni ammessi alla classe successiva con carenze in alcune discipline.

AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO PER UN MIGLIORAMENTO CONTINUO DELLA QUALITÀ DEL SERVIZIO

Nel corso dell'a. s. 2014/2015, ai sensi della normativa vigente ed in particolare dall'emanazione del Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione (D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80), l'Istituto ha avviato una nuova procedura di autovalutazione mediante lo strumento messo a disposizione dal Sistema Nazionale di Valutazione

- **RAV** (rapporto di autovalutazione):

articolato in 5 sezioni:

1. **contesto e risorse**, permette alle scuole di esaminare il loro contesto e di evidenziare i vincoli e le leve positive presenti nel territorio per agire efficacemente sugli esiti degli studenti;
2. **esiti degli studenti**
3. **processi** messi in atto dalla scuola.
4. la quarta sezione invita a riflettere sul **processo di autovalutazione** in corso e sull'eventuale integrazione con pratiche auto-valutative pregresse nella scuola.
5. l'ultima sezione consente alle scuole di individuare le **priorità** su cui si intende agire al fine di migliorare gli esiti, in vista della predisposizione di un piano di miglioramento

Alla compilazione del Rapporto di Autovalutazione (**R.A.V.**), aggiornato annualmente entro il 30 giugno e pubblicato in "Scuola in chiaro", è strettamente collegato il **Piano di Miglioramento**, parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta formativa. Per la compilazione e la redazione dei documenti relativi all'area dell'autovalutazione, nonché per l'attuazione e il monitoraggio del Piano di Miglioramento, l'Istituto si è dotato di un **NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE** composto dal Dirigente, dal D.S.G.A., dai docenti con incarico di funzioni strumentali al P.T.O.F. (1 docente della Scuola Primaria e 4 docenti della Scuola Secondaria di I grado.), una docente responsabile di plesso della scuola Primaria e due docenti della scuola dell'infanzia.

ALLEGATI:

- 1.-Accoglienza cl prima
- 2.- GRIGLIA DI RILEVAZIONE COMPETENZE INIZIALI CI 2^ e 3^
- 3.- GRIGLIA DI RILEVAZIONE COMPETENZE INIZIALI CI 4^ e 5^
- 4.- PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITA' PROGETTAZIONE COORDINATA DI CLASSE
- 5.-Format incontri per classi parallele/Verbale della riunione in plenaria delle classi parallele
- 6.-SCHEMA VERBALE PER RESPONSABILI DI PLESSO E DOCENTI INCARICATI QUALI COORDINATORI / SEGRETARI DEI CONSIGLI
- 7.-Format Dipartimento dell'Inclusione (tutti i docenti di sostegno dell'Istituto) .
- 8.-SCHEMA VERBALE DI SCRUTINIO I quadrimestre
- 9.-VERBALE DI SCRUTINIO 2° quadrimestre
- 10-Format UDA bimestrali
- 11-Format Compito di Realtà

12-Format nota carenze disciplinari

13-UNITA' DI TRANSIZIONE Ultimo anno - scuola dell'infanzia / Classi prime - scuola primaria

14-UNITA' DI TRANSIZIONE Ultimo anno - scuola Primaria / Classi prime - scuola Secondaria di 1 Grado

15-Rubrica UDT Infanzia/primaria

16-Format Progetto/attività

17.-Format P.E.I.

18.- RUBRICA PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

19.-Format P.D.P.

20.-Format rilevazione BES

21.- Scheda inter e quadrimestrale per disabili gravi

22.-Format scheda di valutazione H non gravi
